

ANGIOMI EPATICI ED ECOGRAFIA CON MDC: PATTERN DI ENHANCEMENT ATIPICI

A. Domanico, E. Accogli, F. Vitale, V. Arienti

Centro di Ecografia Internistica, Interventistica e Vascolare, Ospedale Maggiore, Bologna

Introduzione/Scopo dello studio: L'ecografia con mdc è attualmente una delle metodiche più utilizzate nella caratterizzazione delle lesioni focali epatiche. Tale metodica ha permesso di definire differenti pattern vascolari degli angiomi, arricchendo negli ultimi anni la semeiotica angioecografica di tali lesioni. Scopo dello studio: descrivere i pattern di enhancement degli angiomi e valutare, se esistono, pattern atipici rispetto a quelli già noti.

Materiali/metodi: sono state studiate 175 lesioni epatiche (diam. medio: 28 mm; range: 8 mm-75 mm) in 131 pazienti (68M/63F, età media: 62 aa) con caratteristiche suggestive per angioma all'ecografia basale (US). L'ecografia con mdc è stata eseguita con Technos MPX (®Esaote), con sonda convex multifrequenza (3.5-5 MHz); il mdc (SonoVue) è stato somministrato e.v. (2.4 ml seguita da 10 ml di soluzione fisiologica). I pattern vascolari sono stati descritti secondo le linee guida EFSUMB e i dati della letteratura. Nel caso di pattern di enhancement tipici per angioma, non sono state eseguite ulteriori indagini; in casi di comportamento "atipico" o in lesioni di primo riscontro in pazienti oncologici, la diagnosi definitiva è stata ottenuta con TC e/o RM con mdc, e/o esame istologico e/o intraoperatoriamente o con follow up.

Risultati: 141/175 (80.5%) lesioni hanno presentato enhancement "globulare" o "ad anello" periferico, con progressivo riempimento centripeto, parziale o completo; 19/175 (10.8%) enhancement rapido, completo e centripeto in fase arteriosa, con iso-enhancement in fase portale e tardiva; 11/175 (6.2%) iso-enhancement omogeneo in tutte le fasi; 4/175 (2.5%) assenza di enhancement in tutte le fasi. Di questi ultimi, due lesioni erano state riscontrate in pazienti oncologici, in cui la diagnosi finale è stata ottenuta intraoperatoriamente, due in pazienti sani, la cui diagnosi finale è stata posta con il follow up.

Conclusioni: tale studio ha evidenziato che, oltre agli angiomi con pattern di enhancement angioecografico già noto, esistono, seppur in una piccola percentuale, pattern atipici che possono porre problemi di diagnosi differenziale con le lesioni maligne.